

#### 147. 1763, giugno 15, Aggius

*Il vescovo Cadello Cugia si reca presso chiesa parrocchiale, dov'è riunita la maggior parte della popolazione della villa, assiste ad una messa, indossa un piviale bianco e, con l'assistenza del rettore Pietro Cabras, distribuisce a tutti la comunione, dopo che, nella stessa chiesa, avevano preso parte a un Triduo tenuto nei giorni precedenti, mattina e sera, da fra Antonio Farina del convento d'Ozieri affinché fossero pronti, con la meditazione, a ricevere il Sacramento. Terminata la cerimonia il vescovo rientra al suo alloggio.*

[231] <sup>1</sup>Dia 15 de junio 1763, Agios en visita general./

<sup>2</sup>Certifico yo infrascrito secretario de esta curia episcopal y mensa obispal/ civitatense, <sup>3</sup>de como oy dia presente a las diez horas de la/ mañana, <sup>4</sup>estando la mayor parte del pueblo congregado/ en la parroquial iglesia de la presente villa de Agios, <sup>5</sup>se ha trans/ferido personalmente a ella el ilustrisimo señor don Salvador An/gel Cadello, obispo de Civita y Ampurias <sup>6</sup>y despues de haver estado/ presente a una missa se revistió de pluvial blanco <sup>7</sup>y/ assistido del reverendo Pedro Cabras, rector actual de la mesma,/ comulgó a todos los presentes en dicha iglesia, <sup>8</sup>disponiendolos para/ recibir el santisimo Sacramento de la Eucaristia el reverendo padre lector fray/ Antonio Farina, reliгиозo de menores observante del Colegio/ de Oçier, <sup>9</sup>quien anticipadamente por orden del dicho ilustrisimo y reverendisimo/ señor, dió un triduo<sup>1</sup> praticando mañana y tarde intrucio/nes y meditaciones, <sup>10</sup>congregando todo el pueblo en dicha parroquial/ iglesia <sup>11</sup>y concluyda dicha Comunion general el dicho ilustrisimo y reverendisimo señor obispo se/ restituió a su posada. <sup>12</sup>Y para que conste, levanto el presente auto,/ que firmo de mi mano, <sup>13</sup>de lo que sigue./

Gavino Sini secretario.//

<sup>1</sup> Il Triduo è una solenne celebrazione fatta per tre giorni consecutivi in preparazione di una particolare solennità o dopo la beatificazione o canonizzazione di un santo. Tutta la Chiesa Cattolica celebra il Triduo Pasquale che corrisponde a un momento del tempo ordinario della liturgia, compreso tra la Quaresima e il Tempo Pasquale, che ha inizio con la celebrazione vespertina del Giovedì Santo e termina con quella vespertina della domenica di Pasqua. Nel 1563 la Pasqua cadeva il 3 aprile, quindi prima rispetto all'inizio effettivo della visita pastorale, ma certamente distante dal 15 giugno, giorno nel quale terminò il Triduo di cui trattasi. Nel caso specifico il Triduo tenuto da fra Antonio Farina fu straordinario e corrispondente piuttosto a un periodo di tre giorni canonici (ossia quattro effettivi se computati dal tramonto del primo e terminanti al tramonto del quarto) di predica, insegnamento e catechesi per preparare i fedeli, attraverso i Sacri Misteri della Passione, Morte e Resurrezione di Cristo, a ricevere degnamente l'Eucaristia, come sembra potersi intuire dal testo stesso: “*disponiendolos para recibir el santisimo Sacramento de la Eucaristia el reverendo padre lector fray Antonio Farina [...] dió un triduo praticando mañana y tarde intruciones y meditaciones, congregando todo el pueblo en dicha parroquial iglesia*”.